

NOTA INTEGRATIVA
AL
CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

20
21
RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

A seguito del processo di riforma del sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011, a decorrere dal bilancio d’esercizio 2017, ARDiS (nuova denominazione dal 1° gennaio 2021) provvede annualmente alla presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.Lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) quali allegati al rendiconto finanziario.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 “il principio della competenza economica” di cui all’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. È costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ARDiS, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Si ricorda che l’ordinamento contabile regionale precedente all’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 - e quindi anche per ARDiS - non prevedeva l’adozione della contabilità economico-patrimoniale, e in allegato al rendiconto finanziario veniva redatto solo il “Conto del Patrimonio” (secondo schemi e principi differenti da quelli previsti dalla riforma). Nello stato patrimoniale per l’esercizio 2017 sono confluiti i dati del Conto del Patrimonio 2016 rilevati al 31/12/2016, secondo la riclassificazione prevista dal nuovo schema di bilancio.

In particolare, nello stato patrimoniale dell’Ente è confluita la consistenza patrimoniale esistente al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.Lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che ARDiS/ARDISS, ente istituito con decorrenza 01.01.2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva ricevuto dall’Agenzia del Territorio le attestazioni inerenti il valore degli immobili ai fini della registrazione nel conto del patrimonio. Nella predisposizione del primo stato patrimoniale sono stati pertanto confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio, aggiornati secondo le relazioni di stima

effettuate dall'Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31.12.2016.

Secondo le disposizioni contenute nel principio contabile punto 9.3 dell'Allegato n. 4/3, sono stati contabilizzati separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ente e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Ai fini contabili, si è ritenuto di non suddividere l'imputazione dei valori tra beni demaniali e non demaniali, considerata la stessa percentuale del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la nuova classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato, confermando gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei relativi fondi ammortamento.

Tutte le voci di attivo e passivo, e in particolare le componenti dei crediti e dei debiti, sono alimentate dai movimenti della contabilità finanziaria, e sono aggiornate con l'espletamento della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione dell'Ente alla data di avvio del sistema contabile al 1° gennaio 2017, ammontava ad euro 81.290.681,21, e risultava determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale al 01.01.2017, come corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016.

Con il Decreto ministeriale del 01/9/2021 sono state introdotte delle specifiche disposizioni in merito alla composizione del patrimonio netto, ed in particolare all'utilizzo del fondo di dotazione, di cui si è tenuto conto per la redazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i Crediti, la loro effettiva sussistenza viene aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali (punto 9.3 g) Allegato n. 4/3).

Anche per il calcolo delle poste di debito, ci si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato.

La riconciliazione dei crediti e debiti con la consistenza dei residui attivi e passivi consente di tener conto delle specificità che distinguono la rilevazione delle voci di bilancio secondo le logiche della contabilità finanziaria da quella economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e delle impostazioni indicate dal sistema integrato del piano dei conti Arconet.

Anche per l'esercizio 2021, grazie alle applicazioni attivate dal software Ascot-web contabilità e inventario, si è proceduto alla riconciliazione dei dati iscritti nell'inventario dei beni mobili con le registrazioni di contabilità economico patrimoniale, e all'integrazione con le scritture inerenti le quote di ammortamento dei cespiti, con la relativa imputazione ai rispettivi fondi di ammortamento.

IL CONTO ECONOMICO

Come già detto, grazie al sistema contabile integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi, di massima, devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase di impegno e/o liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da ARDiS, grazie ad una serie di procedure informatiche e di meccanismi predefiniti, sulla base del Sistema Arconet – MEF/RGS, consente di alimentare le scritture di contabilità generale

prevalentemente come derivate dai movimenti della contabilità finanziaria. In particolare attraverso le matrici di correlazione ed impostazioni collegate con il piano dei conti della contabilità finanziaria, sono predefinite le tipologie di fasi (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2021, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2021, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità e di correlazione tra le codifiche di impegni, mandati, accertamenti e reversali, ad effettuare le procedure automatizzate che alimentano i conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2021) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, in primis le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2021, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di ratei e risconti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il Contro Economico 2021 presenta le seguenti risultanze:

Componenti positivi della gestione corrente

| COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 2021 |
|--|----------------------|
| Proventi da trasferimenti e contributi | 37.722.337,47 |
| <i>di cui Contributi agli investimenti</i> | 6.937.164,60 |
| Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi | 1.147.410,72 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 113.622,52 |
| | 38.983.370,71 |

La voce A3 "Proventi da trasferimenti e contributi" per € 37.722.337,47 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € 30.785.172,87: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione FVG, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, di competenza dell'esercizio e accertati in contabilità finanziaria nei Trasferimenti correnti del titolo 2.01, al netto di una quota parte registrata nei risconti passivi, che in applicazione del principio della competenza economica viene rinviata all'esercizio successivo;

- A3c "Contributi agli investimenti" per € 6.937.164,60: la voce rileva per € 2.189.640,05 la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati agli investimenti e correlati alle quote di rimborso dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti per lavori di ristrutturazione straordinaria agli immobili destinati ad alloggi e servizi agli studenti; sono stati inoltre registrati contributi regionali per gli interventi di ristrutturazione delle case dello studente per € 4.747.524,55, al netto di una quota iscritta nei risconti passivi (€ 2.311.410,00) rinviata all'anno successivo in coerenza con il piano triennale dei lavori pubblici. Infatti, l'importo complessivo corrispondente agli accertamenti del titolo 4.2 (Contributi agli investimenti), è stato diminuito di una quota parte del contributo regionale a valere su fondi BEI da rinviare agli esercizi successivi, in relazione a quanto programmato nel piano delle opere e secondo il cronoprogramma e piano pluriennale 2021-2023 e 2022-2024.

La voce A4 "Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" per euro 1.147.410,72 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a "Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 15.000,00 corrisponde ai proventi da locazioni;
- A4b "Ricavi dalla vendita di beni" per € 13.315,42 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. e riguarda i proventi della gestione dell'impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" per € 1.119.095,30 (€ 1.081.227,51 nel 2020) comprende i proventi (esenti IVA) spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde al totale degli accertamenti al titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi).

La voce A8 "Altri ricavi e proventi diversi" per € 113.622,52 comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti, compresi i recuperi degli oneri sostenuti per la gestione delle mense e il recupero delle quote di pasto e alloggio trattenute agli studenti sulle borse di studio; rispetto alla contabilità finanziaria sono separate le registrazioni inerenti l'iva vendite commerciale trattenuta sulle fatture emesse e versata mensilmente con F24.

Il protrarsi delle misure per fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19 anche nella prima parte del 2021 ha avuto delle ricadute con riguardo ad alcune attività svolte / finanziate da ARDiS; la ripresa graduale comporta un recupero non ancora ottimale degli introiti per rette; inoltre anche per il 2021 non sono state applicate le trattenute per pasti ai beneficiari di borse di studio. Per quanto riguarda le entrate/proventi da rimborso pasti, essendo stata disapplicata la trattenuta per gli anni a.a. 2020-2021 e 2021-2022, si determina un maggior costo a carico dell'Ente per il servizio di ristorazione, in particolare per quello offerto dalle mense centrali, finanziato dal contributo annuo di funzionamento.

Tenuto conto dei maggiori introiti per trasferimenti regionali e ministeriali ottenuti per il rafforzamento dei benefici al diritto allo studio, nonché di quelli destinati agli studenti delle scuole superiori ai sensi della L.R. 13/2018, il totale dei componenti positivi della gestione corrente ammonta a € 38.983.370,71, ed è significativamente superiore al totale dell'anno precedente (€ 30.564.927,66).

Componenti negativi della gestione corrente

| COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | ANNO 2021 |
|------------------------------------|----------------------|
| Acquisto di beni di consumo | 44.441,93 |
| Prestazioni di servizi | 5.914.348,82 |
| Utilizzo beni di terzi | 5.659,63 |
| Trasferimenti e contributi | 25.515.188,91 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.623.880,96 |
| Variazioni nelle rimanenze | 658,64 |
| Oneri diversi di gestione | 676.106,92 |
| | 33.780.285,81 |

Alla voce B9 "Acquisti di materie prime e/o beni di consumo" per € 44.441,93 confluiscono i costi per l'acquisto di materiali e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente (carta e cancelleria, materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, giornali, medicinali) e accessori per gli uffici e gli alloggi degli studenti. Sono qui confluiti anche gli acquisti di dispositivi di protezione individuale, oltre a materiale di disinfezione ed effetti lettereschi secondo i protocolli di sicurezza anti-Covid19. Le spese si riferiscono a quelle registrate nel Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni).

Alla voce B10 "Prestazioni di servizi" per € 5.914.348,82 (€ 4.491.263,53 nel 2020, € 7.458.929,09 nel 2019) confluiscono i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell'Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02. La spesa relativa ai servizi di ristorazione, per € 2.093.432,90 è in aumento rispetto all'anno precedente, motivato alla ripresa dei servizi presso le mense centrali dopo le restrizioni anti-pandemia, ma ad un livello ancora inferiore rispetto al periodo pre-Covid 19 (nel 2020 € 1.397.411,65, nel 2019 € 3.943.403,90).

Per quanto riguarda l'impatto dell'IVA sugli acquisti, si ricorda che, a seguito delle modifiche intervenute al regime fiscale dell'IVA sui corrispettivi di ARDiS, dal 1° luglio 2017 la possibilità di detrarre l'IVA sugli acquisti è stata molto limitata (nel 2018 è stato applicato il meccanismo del pro-rata per i proventi esenti).

A decorrere dall'esercizio 2019 non è stato possibile rilevare alcun credito IVA in quanto è stata applicata l'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, che non consente la deducibilità dell'IVA sugli acquisti commerciali. La dichiarazione IVA 2022 per l'anno d'imposta 2021 è stata predisposta ed inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro la scadenza del 30 aprile 2022. L'importo complessivo per IVA sugli acquisti commerciali e non deducibile, contabilizzata per € 479.699,28, è stata imputata alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi" relative all'esercizio 2021 e raffrontate con quelle dei due anni precedenti, al fine di evidenziare le voci che – a causa delle restrizioni anti-pandemia e delle misure di contenimento adottate – hanno registrato le variazioni più rilevanti.

| PRESTAZIONI DI SERVIZI | ANNO 2021 | ANNO 2020 | ANNO 2019 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Utenze e canoni | 863.589,59 | 745.641,63 | 1.078.891,20 |
| Manutenzioni di beni mobili e immobili | 685.911,70 | 581.704,72 | 498.142,55 |
| Prestazioni professionali | 30.398,06 | 32.964,59 | 182.644,97 |
| Sorveglianza e custodia | 1.176.821,29 | 1.101.534,87 | 979.977,42 |
| Pulizia, lavanderia e facchinaggio | 670.223,19 | 394.053,01 | 438.430,01 |
| Servizi di ristorazione (mense) | 2.093.432,90 | 1.397.411,65 | 3.943.403,90 |
| Servizi informatici e applicativi | 95.124,24 | 141.581,21 | 94.356,46 |
| Servizi sanitari e sostegno psicologico | 18.753,52 | 20.379,65 | 21.518,19 |
| Altri servizi diversi | 280.094,33 | 75.992,20 | 221.564,39 |
| Totale | 5.914.348,82 | 4.491.263,53 | 7.458.929,09 |

Alla voce B12a "Trasferimenti correnti" confluiscono le risorse finanziarie correnti impiegate per borse di studio e altri benefici e sussidi, finanziati da fondi statali e regionali a supporto del diritto allo studio a favore dell'utenza universitaria e a supporto dell'attività svolta da altri enti pubblici sempre per le stesse finalità. Confluiscono inoltre i benefici di cui alla L.R. 13/2018, contributi "Dote scuola" e altri trasferimenti a favore degli studenti di scuole superiori. Grazie ai maggiori finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato possibile assicurare la copertura finanziaria del fabbisogno per le graduatorie ai benefici ammessi.

| TRASFERIMENTI CORRENTI | ANNO 2021 | ANNO 2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| Borse di studio | 18.616.651,03 | 19.631.989,80 |
| Mobilità internazionale e attività formative | 34.162,00 | 150.738,50 |
| Contributi rette e contratti di locazione | 60.000,00 | 14.376,78 |
| Contributi straordinari - emergenza Covid | 286.490,85 | 23.821,88 |
| Contributi ai convitti per abbattim.rette | 130.315,00 | 166.181,50 |
| Contributi per i trasporti studenti | 137.514,10 | 62.233,55 |
| Contributi a Università e collegio Fonda | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Contributi a consorzi universitari | 540.000,00 | 440.000,00 |
| Dote Scuola e contributi scolastici alle famiglie | 5.645.672,50 | - |
| Altri trasferimenti | 14.383,43 | 4.768,34 |
| | 25.515.188,91 | 20.544.110,35 |

L'importo complessivo di € 25.515.188,91 evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario.

A conclusione dell'esercizio, per la voce B14. "Ammortamenti e svalutazioni", è stata effettuata una verifica del valore complessivo dei beni inventariati, tenendo conto delle variazioni intervenute in corso d'anno e degli acquisti effettuati e registrati in contabilità. Il sistema informatico integrato di gestione dell'inventario e della contabilità consente il monitoraggio delle variazioni e le risultanze di fine anno, compreso il calcolo automatizzato degli ammortamenti; le scritture di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio 2021 sono confluite alle voci B14a "Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" e B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" rispettivamente per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, per l'importo complessivo di € 1.594.097,61. I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili

del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3).

Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 1.425.620,96.

Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d’ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 54.478,27; l’ammortamento per immobilizzazioni immateriali per € 113.998,38 si riferisce a software per € 915,00 e ad una prima quota di ammortamento per manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi per € 112.168,38.

Si ricorda che ai fini degli ammortamenti, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell’attivo patrimoniale, si riporta il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2021, con indicazione dei fondi di ammortamento aggiornati a fine esercizio.

B14d “Svalutazione dei crediti”. Si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per € 29.783,35, pari alla quota contabilizzata al Fondo crediti di dubbia esigibilità del rendiconto finanziario e relativa a crediti per rette dovute dall’utenza studentesca.

Alla voce B15 “Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo” è riportata la variazione di + € 658,64 tra il valore delle rimanenze finali (€ 27.371,13) e delle rimanenze iniziali (€ 28.029,77).

La voce B18 “Oneri diversi di gestione” è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell’esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Gli oneri registrati alla voce B18 ammontano a € 676.106,92 e riguardano: le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte comunali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); tra gli oneri diversi rileva l’onere tributario per IVA sugli acquisti commerciali, quantificato in € 479.699,28, che non essendo detraibile a seguito dell’opzione di cui all’art. 36bis del DPR 633/72, viene imputato alla voce “Costo per IVA indetraibile”.

Proventi e oneri finanziari

Nella voce C20 “Altri proventi finanziari” sono registrati gli interessi attivi accreditati dall’Istituto tesoriere per complessivi € 0,06, rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 “Interessi attivi”.

Nella voce C21a “Interessi passivi” sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell’esercizio, per complessivi € 550.685,02, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo 1, macroaggregato 07, “Interessi passivi” e si riferiscono all’ammontare di interessi passivi pagati nell’esercizio 2021 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Proventi e oneri straordinari

La voce E24c “Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo” ammonta a € 3.848.759,97 e comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti relativi ad anni precedenti a seguito del riaccertamento dei residui con rilevazione delle insussistenze (escluse le eliminazioni di spese in conto capitale), rilevati con il decreto n. 645 dd. 03.05.2022.

La voce E25b “Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” ammonta a € 136.367,14 e comprende i rimborsi agli studenti di tasse regionali per € 126.840,00, gli importi relativi alla rettifica di crediti per

insussistenze dell'attivo per € 9.251,16 a seguito del riaccertamento dei residui di cui al decreto n. 645 dd. 03.05.2022 e una rettifica di € 275,98 al fondo ammortamento attrezzature a seguito dell'eliminazione di alcuni cespiti dall'inventario.

La voce E26 Imposte ammonta a € 8.532,17 rappresenta in prevalenza l'onere maturato sulla liquidazione di prestazioni di lavoro somministrato, costo che rimane a carico dell'Ente e pertanto viene evidenziato alla voce E.26 del conto economico, anziché tra gli oneri diversi di gestione come avvenuto per gli anni precedenti.

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2021 ammonta a € 8.356.260,60, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (+ € 5.203.084,90), della gestione finanziaria (- € 550.684,96), della gestione straordinaria (+ € 3.848.759,97) e da imposte (Irap per € 8.532,17).

L'importo del risultato d'esercizio di € 8.356.260,60 viene portato in aumento della voce A) Patrimonio netto.

| CONTO ECONOMICO | | ANNO 2021 |
|---|----|-------------------|
| <i>componenti positivi gestione corrente</i> | | |
| A3. Proventi da trasferimenti e contributi | | 37.722.337,47 |
| A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi | | 1.147.410,72 |
| a8. Altri ricavi e proventi diversi | | <u>113.622,52</u> |
| | A) | 38.983.370,71 |
| <i>componenti negativi gestione corrente</i> | | |
| B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | | 44.441,93 |
| B.10 Prestazioni di servizi | | 5.914.348,82 |
| B.11 Utilizzo beni di terzi | | 5.659,63 |
| B.12 Trasferimenti e contributi | | 25.515.188,91 |
| B.14 Ammortamenti e svalutazioni | | 1.623.880,96 |
| B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo | | 658,64 |
| b.18 Oneri diversi di gestione | | <u>676.106,92</u> |
| | B) | 33.780.285,81 |
| Saldo gestione corrente (A-B) | | 5.203.084,90 |
| PROVENTI FINANZIARI | | 0,06 |
| ONERI FINANZIARI | | <u>550.685,02</u> |
| Saldo gestione finanziaria (D) | - | 550.684,96 |
| PROVENTI STRAORDINARI | | 3.848.759,97 |
| ONERI STRAORDINARI | | <u>136.367,14</u> |
| Saldo gestione straordinaria (E) | | 3.712.392,83 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | | 8.364.792,77 |
| Imposte (Irap) | | 8.532,17 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+D+E) | | 8.356.260,60 |

Stato Patrimoniale Attivo

B "IMMOBILIZZAZIONI"

B.I. "Immobilizzazioni immateriali"

B.I.3 "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"

Le immobilizzazioni immateriali per software registrate in contabilità economico-patrimoniale a fine esercizio ammontano ad € 6.405,00, al netto delle quote di ammortamento; non sono stati effettuati nuovi acquisti.

B.I.9 Alla voce "Altre immobilizzazioni" sono stati imputati lavori per manutenzioni straordinarie concluse su beni di terzi per € 448.673,54 al netto della prima quota di ammortamento (20% su € 560.841,92).

B.II. "Immobilizzazioni materiali"

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.Lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

B.III.2 "Altre Immobilizzazioni immateriali"

B.III.2.1 "Terreni" e 2.2 Fabbricati"

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare. La quota di ammortamento relativa ai Fabbricati di competenza dell'anno 2021, calcolata con l'aliquota del 2%, è di € 1.425.620,96; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2021 ammonta a € 8.291.409,84.

Si specifica che a seguito di lavori di straordinaria manutenzione effettuati su edifici – Case dello studente, sono state apportate delle variazioni in aumento per € 5.685.743,94.

Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2021 è pertanto pari a € 62.989.638,55.

| IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI | VALORE IMMOBILI | VALORE TERRENI | VALORE FABBRICATI |
|--|-----------------|----------------------|----------------------|
| ATTIVO PATRIMONIALE INIZIALE | 80.641.359,74 | 15.046.055,29 | 65.595.304,45 |
| +incremento da immobilizzazioni in corso | 5.685.743,94 | - | 5.685.743,94 |
| totale | 86.327.103,68 | 15.046.055,29 | 71.281.048,39 |
| QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI | | | 1.425.620,96 |
| FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2020 | | | 8.291.409,84 |
| VALORE NETTO FABBRICATI AL 31/12/2021 | | 15.046.055,29 | 62.989.638,55 |

La variazione in aumento di € 5.685.743,94 si riferisce ai seguenti interventi:

- Edificio E3 Polo Trieste: Sistema antincendio e antintrusione (€ 331.637,80) e scala esterna di emergenza (€ 91.192,25);
- CDS Viale Ungheria Udine: sono stati completati i lavori di efficientamento energetico nell'edificio di viale Ungheria a Udine (€ 5.117.649,07) e la copertura dell'Auditorium (€ 35.785,51);
- CDS Dei Rizzi Udine: sono stati completati lavori inerenti gli impianti elettrici e di ventilazione (€ 109.479,31).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati limitati acquisti al fine di migliorare i servizi abitativi presso le case dello studente (fornitura di piccoli elettrodomestici, mobilio e arredi, scaffalature, attrezzature informatiche e sedute ergonomiche per uffici). Le variazioni in aumento sono così ripartite nelle seguenti voci:

B.III.2.3 "Impianti e macchinari" + € 7.930,00;

B.III.2.4 "Attrezzature" + € 19.122,06;

B.III.2.6 "Macchine per ufficio e hardware" + € 22.433,56;

B.III.2.7 "Mobili e arredi" + € 93.751,62.

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.Lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario. Le quote di ammortamento ammontano complessivamente a € 54.478,27.

B.III.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti"

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ARDiS. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. A fine esercizio 2021 ammontano ad € 1.061.499,96 in considerazione delle liquidazioni di spesa sostenute nell'anno che riguardano gli interventi di manutenzione straordinaria presso le Case dello studente in corso di svolgimento sulla base del programma triennale delle opere 2022-2024.

In sintesi, il totale della voce B "Immobilizzazioni", dato dalla somma della voce B1 "Immobilizzazioni immateriali" per € 455.078,54, B2 "Altre immobilizzazioni materiali" per € 78.263.952,87 e della voce B.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 1.061.499,96 ammonta complessivamente a € 79.780.531,37.

Attivo Circolante

C.I. "Rimanenze"

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 28.029,77 e il valore registrato al 31 dicembre 2021 di € 27.371,13, si rileva una variazione di € 658,64, contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

C.II. "Crediti"

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 645 di data 03.05.2022.

Si fa presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si specifica che l'aggiornamento del fondo svalutazione crediti tiene conto del riaccertamento dei residui attivi e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolato all'avanzo di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili Dlgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 7.252.626,92 e sono così composti:

C.II.1. "Crediti di natura tributaria"

Dalla liquidazione Iva del mese di dicembre 2021 si rileva un credito Iva di € 825,03, riportato nella dichiarazione Iva 2022 per l'anno d'imposta 2021; si fa presente che, a seguito dell'applicazione per il triennio 2019-2021 delle disposizioni di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, a fronte di minori obblighi fiscali, non è consentita la detraibilità dell'iva sugli acquisti commerciali.

C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"

Ammontano a € 7.125.109,90 e riguardano i contributi agli investimenti, di cui destinati per il rimborso di prestiti per € 6.997.793,33; entro il mese di dicembre 2021 sono stati riscossi tutti i trasferimenti correnti ministeriali e regionali per il finanziamento dell'attività 2021 e il fabbisogno di borse di studio per l'.a.a. 2020-2021.

C.II.3 "Crediti verso clienti e utenti": ammontano a € 24.585,03 al netto del fondo svalutazione crediti;

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2021, e tenuto conto dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale di € 29.783,35 al fondo svalutazione per alcuni crediti/residui attivi di difficile recupero; si è inoltre provveduto allo stralcio della componente di crediti "storici"-ex ERDISU, già completamente svalutati, con utilizzo della corrispondente quota parte del fondo svalutazione crediti.

C.II.4 "Altri crediti": ammontano ad € 102.106,96 per rimborsi, recuperi, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi.

| RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI | |
|---|---------------------|
| ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI | 2021 |
| C) II - CREDITI | |
| 1.b) Altri crediti da tributi | 825,03 |
| 2.a) Crediti per trasferimenti e contributi | 7.125.109,90 |
| 3. Crediti verso clienti e utenti | 24.585,03 |
| 4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi | - |
| 4.c) Altri | 102.106,96 |
| Totale Crediti S.P. ATTIVO | 7.252.626,92 |
| Esclusione importi che non sono residui attivi: | |
| credito iva comm.le | - |
| crediti per contributi su prestiti CDP | - 6.897.793,33 |
| quota acc.to al fondo svalutaz.crediti | 59.256,15 |
| credito iva comm.le (dichiaraz.iva 2022) | - 825,03 |
| Totale | - 6.839.362,21 |
| TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2021 | 413.264,71 |

C.IV. "Disponibilità liquide"

L'importo di € 40.827.454,74, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Unicredit Spa alla data del 31.12.2021. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione, in aumento rispetto al saldo di apertura, è di € 8.568.535,91 ed è motivata dal fatto che tutti i trasferimenti di fonte regionale e ministeriale di competenza 2021 sono pervenuti e riscossi entro il 31.12.2021: a tal proposito si ricorda che la gran parte dei finanziamenti assegnati ha natura vincolata, e consente la copertura finanziaria di tutti gli interventi a favore del diritto allo studio per l'a.a. 2020-2021 e 2021-2022.

La gestione economica è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

D "Ratei e risconti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

In particolare, si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2021 e 2022, calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, che ammonta a € 33.502,14 (voce D.2).

In sintesi, il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 127.921.486,30.

Stato Patrimoniale Passivo

A "Patrimonio netto"

Ricordato che l'avvio della contabilità economico patrimoniale è avvenuto nel 2017, si ricorda che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del

1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione".

Al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni intervenute e del risultato d'esercizio, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 82.193.670,41.

Al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammontava a € 81.095.470,80.

Al 31 dicembre 2019, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 1.833.329,11 il patrimonio netto ammontava a € 81.629.124,50.

Al 31 dicembre 2020, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 4.453.879,51 il patrimonio netto ammontava a € 84.710.257,07.

Alla fine dell'esercizio 2021, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 8.356.260,60 il patrimonio netto ammonta a € 91.293.725,34

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel DM di data 1 settembre 2021, inerenti l'aggiornamento dei principi contabili di cui al D.lgs 118/2011 ed in particolare per quanto riguarda la composizione delle voci del Patrimonio netto, si è proceduto ad effettuare la nuova riclassificazione, assicurando nel contempo l'invarianza dell'importo complessivo di apertura come risultante dallo Stato Patrimoniale di chiusura dell'esercizio 2020.

D "Debiti"

Il totale della voce ammonta a € 30.887.513,87 (nel 2020 € 33.719.512,24) ed è ripartito come segue.

D.1 "Debiti da finanziamento"

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2021 in c/capitale (€ 1.546.215,86) e in c/interessi (€ 550.685,02), nonché di un ricalcolo del debito residuo relativo ad alcuni mutui, l'importo a saldo finale al 31/12/2021 ammonta a € 13.772.892,34.

D.2 "Debiti verso fornitori"

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 2.765.571,72.

D.4 "Debiti per trasferimenti e contributi"

D.4.b "Altre amministrazioni pubbliche": ammontano a € 175.388,00, di cui € 65.000,00 per trasferimenti a saldo rendicontazione a favore dell'Università degli Studi di Udine e del Collegio L. Fonda di Trieste; per € 104.200,00 a favore del consorzio universitario di Gorizia; per € 6.188,00 si riferiscono al debito nei confronti della Regione FVG per il pagamento degli incentivi tecnici calcolati sulla convenzione per il servizio di lavoro somministrato.

D.4.e "Altri soggetti": ammontano a € 258.824,60 e si riferiscono ai debiti per contributi mobilità e collaborazioni studentesche (€ 8.078,00), saldo convenzione per trasporti agevolati (€ 77.946,60), saldo contributo al consorzio universitario di Pordenone (€ 165.800,00) e contributi ai CUS per € 7.000,00. Gli importi sopraindicati sono altresì evidenziati tra i residui passivi al 31.12.2021.

D.5 "Altri debiti" riguardano:

D.5.a “Debiti tributari” per € 16.928,44, di cui € 9.831,00 per imposte locali (Tari) per pagamenti effettuati dopo il 31.12.2021;

D.5.d “Altri” per € 13.897.908,77: in questa voce l’importo di € 13.630.282,75 rappresenta il debito per i benefici spettanti agli studenti per borse di studio, sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti ai residui passivi da impegni di spesa assunti con specifici decreti entro il 31 dicembre 2021, nonché altri debiti, compresi quelli per servizi c/terzi per € 185.532,66.

In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del consuntivo finanziario, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 645 di data 3 maggio 2022.

| RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI | |
|--|----------------------|
| PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI | 2021 |
| D) DEBITI | |
| 1.b) Debiti verso amm.pubb. | - |
| 2. Debiti verso fornitori | 2.765.571,72 |
| 4. Debiti per trasferimenti e contributi | |
| 4.b) altre amministrazioni pubbliche | 175.388,00 |
| 4.e) da altri soggetti | 258.824,60 |
| 5. Altri Debiti | |
| 5 a) Altri debiti tributari | 16.928,44 |
| 5.d) Altri debiti | 13.897.908,77 |
| Totale (D) Debiti S.P. (escluso D.1.d) | 17.114.621,53 |
| Residui passivi che non sono debiti: | |
| residui Titolo 2 - Spese in conto capitale | 449.460,91 |
| fatture da ricevere sp.in conto capitale | - 732,00 |
| residui c/capitale inseriti in c/ debiti fornitori | - 52,85 |
| Debiti che non sono residui | - |
| Totale (Res) | 448.676,06 |
| TOT. RESIDUI PASSIVI 2021 (D) + (Res) | 17.563.297,59 |

E “Ratei e risconti e contributi agli investimenti”

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (accertamento e riscossione di trasferimenti), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

In particolare, sono rinviati per competenza al 2022: una parte del trasferimento corrente regionale per € 1.508.371,09, nonché € 2.311.410,00 finalizzati ad interventi programmati sul patrimonio immobiliare, provenienti anche da fondi BEI. Dal saldo dell’anno precedente sono mantenuti: l’importo di € 263.766,00, relativo al saldo contributo ministeriale destinato ai lavori di efficientamento energetico presso la CDS di Udine, in coerenza con la rendicontazione delle spese sostenute, e una quota dei contributi regionali per investimenti per € 1.656.700,00 accertati nell’esercizio 2020. Trattandosi di finanziamenti a destinazione vincolata, le somme sono evidenziate anche nell’apposito prospetto allegato al rendiconto finanziario. Una parte degli importi relativi al

saldo di apertura sono stati reimputati alle pertinenti voci di competenza all'esercizio 2021. Complessivamente l'importo dei trasferimenti da rinviare agli esercizi successivi ammonta a € 5.740.247,09.

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 91.293.725,34, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 127.921.486,30.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | ANNO 2021 | ANNO 2020 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| B.I Immobilizzazioni immateriali | 455.078,54 | 8.235,00 |
| B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali | | |
| 2.1 Terreni | 15.046.055,29 | 15.046.055,29 |
| 2.2 Fabbricati | 62.989.638,55 | 58.729.515,57 |
| 2.3. Impianti e macchinari | 68.910,19 | 64.841,44 |
| 2.4 Attrezzature industriali e commerciali | 29.622,08 | 16.201,38 |
| 2.5 Mezzi di trasporto | - | - |
| 2.6 Macchine per ufficio e hardware | 33.142,44 | 29.230,35 |
| 2.7 Mobili e arredi | 96.584,32 | 29.502,84 |
| 3. Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.061.499,96 | 6.245.598,00 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 79.780.531,37 | 80.169.179,87 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| C) I - Rimanenze | 27.371,13 | 28.029,77 |
| C) II - CREDITI | | |
| 1.b) Altri crediti da tributi | 825,03 | - |
| 2.a) Crediti per trasferimenti e contributi | 7.125.109,90 | 9.367.132,81 |
| 3. Crediti verso clienti e utenti | 24.585,03 | 50.320,44 |
| 4.b) Altri crediti per attività svolta c/te | - | - |
| 4.c) Altri | 102.106,96 | 130.408,36 |
| Totale Crediti | 7.252.626,92 | 9.547.861,61 |
| C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| 1.a) Istituto tesoriere | 40.827.454,74 | 32.258.918,83 |
| Totale Attivo circolante (C) | 48.107.452,79 | 41.834.810,21 |
| D) Risconti attivi | 33.502,14 | 33.561,23 |
| Totale dell'Attivo | 127.921.486,30 | 122.037.551,31 |

| STATO PATRIMONIALE - PASSIVO | ANNO 2021 | ANNO 2020 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| a) PATRIMONIO NETTO | 91.293.725,34 | 84.710.257,07 |
| D) DEBITI | | |
| 1.b) Debiti v/altra amministrazioni | - | 1.311,70 |
| 1.d) Debiti verso altri finanziatori | 13.772.892,34 | 15.586.306,31 |
| 2. Debiti verso fornitori | 2.765.571,72 | 2.194.531,42 |
| 4. Debiti per trasferimenti e contributi | | |
| 4.b) da altre amministrazioni pubbli | 175.388,00 | 707.166,10 |
| 4.e) da altri soggetti | 258.824,60 | 25.247,40 |
| D.5 Altri Debiti | | |
| 5 a) Altri debiti tributari | 16.928,44 | 86.312,31 |
| 5.d) Altri debiti | 13.897.908,77 | 15.118.637,00 |
| Totale Debiti (D) | 30.887.513,87 | 33.719.512,24 |
| E) Ratei e risconti passivi | 5.740.247,09 | 3.607.782,00 |
| Totale del Passivo | 36.627.760,96 | 37.327.294,24 |
| Totale passivo + patrimonio netto | 127.921.486,30 | 122.037.551,31 |